

Gazzetta del Sud 27 Novembre 2006

Raffica di attentati incendiari danneggiati 4 auto e un negozio

GELA. Appare inarrestabile a Gela la catena di attentati incendiari che ogni notte colpisce imprenditori, commercianti ma anche cittadini comuni. Se per i primi c'è il sospetto del racket, per casalinghe, operai, pensionati e disoccupati, non si riescono a trovare motivi.

Ieri notte quattro automobili sono state distrutte dalle fiamme. Nel bilancio c'è anche il danneggiamento della saracinesca di un negozio e il prospetto di un palazzo. L'attentato più consistente è avvenuto poco prima della 4 in via Palazzi, ovvero il prolungamento del corso principale, nel quartiere Caposoprano, vicino all'Ospedale civile. Il fuoco è stato appiccato alla Suzuki Santana di Giacomo Cartia, radiologo di 80 anni. Le fiamme si sono propagate ad altre due autovetture vicine: una Fiat Brava di un pensionato di 66 anni, e una Nissan Almera di un avvocato di 39 anni. Il negozio attiguo è di un commerciante di 48 anni. I danni sono ancora da calcolare.

Un'ora prima, i vigili del fuoco, che hanno lavorato con rinvolto impegno, erano intervenuti in via Artigiani, alla periferia nord della città, per spegnere l'incendio di una Fiat 500 di proprietà di una casalinga di 42 anni: Indagano polizia e carabinieri.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS